

sciopero della fame che potrebbe avere troppo gravi conseguenze per la sua salute e sbarazzare lo Stato di un sempre più scomodo imputato.

Vogliamo subito il processo, non perchè crediamo nella giustizia della legge, ma perchè siamo convinti che in questo infame caso sarà sufficiente l'angusto spazio concesso alla difesa dal pubblico dibattimento per lasciar passare finalmente quella verità sulla strage di Stato che l'inchiesta preordinata e addomesticata ha fino ad ora strangolato.

Bisognerà centuplicare i nostri sforzi, unire tutte le energie, coordinare le iniziative, dare maggiore impulso al lavoro di controinformazione, assistere la difesa, preparare ed agitare l'opinione pubblica, ma riusciremo a portare lo Stato sul banco degli accusati e dovrà rispondere del reato di strage continuata, per i 16 morti di piazza Fontana, dell'assassinio di Pinelli e di questi lunghi anni di galera, di vita rubata a dei giovani con l'intento di far pagare a loro per i suoi crimini.

« La strage di Stato » non è solo il titolo di un libro ma è anche, soprattutto, l'intestazione di un fascicolo che conterrà gli atti e la sentenza del processo popolare contro lo Stato per i suoi più infami delitti.

Comitato
Politico-Giuridico di Difesa